

# GRUPPO DI LETTURA 'LEGGEREZZA'

presso la BIBLIOTECA LAME - CESARE MALSERVISI - BOLOGNA

REPORT N.16

Mercoledì **4 novembre 2015, ore 17.00**

Saletta del piano terra – Biblioteca Lame. XVI incontro del Gruppo di lettura "Leggerezza".

Il libro di cui si parla è "**Il giorno prima della felicità**" di **Erri De Luca**.

*In apertura di riunione una componente del Gruppo, reduce da un recente viaggio in Iran, dà lettura, con l'intento di dividerne i valori universali, del testamento di Dario I re di Persia a suo figlio Serse. Il momento trova grande interesse presso gli ascoltatori.*

Fin dall'inizio appare evidente che il libro di cui si discute ha riscosso l'unanime consenso dei presenti, la lettura è stata per tutti agevole e gradevolissima. Molte pagine hanno suscitato emozioni forti, sia per i contenuti coinvolgenti, sia per la bellezza della narrazione, in particolare si rileggono i passaggi sulla scuola pubblica *che rende pari* e sulla fantastica personificazione del fuoco, nel racconto fiero e nostalgico del portinaio.

Nel corso della discussione emerge da un lato chi, pur temendo al primo approccio di dover faticosamente affrontare la parlata napoletana (peraltro puntualmente tradotta), si è lasciato progressivamente sorprendere dal godimento e ha infine ritenuto questo il migliore dei libri dell'autore, accattivante e, in molti passi, vicino alla poesia, dall'altro chi ha, per dichiarate implicazioni personali, letto nella sostanza della storia la dimostrazione dell'influenza nefasta di un contesto negativo sul destino umano, benché ci si sia adoperati negli anni a costruire in senso buono e giusto. Qualcuno segnala anche la piacevole descrizione dell'avventuroso e fatale amore dello Smilzo per Anna.

La trama esile, estremamente semplice, resta in secondo piano in confronto alla forza dei due personaggi principali, il tenero ragazzo smilzo e lo straordinario saggio don Gaetano, rispettivamente allievo e maestro di cose della vita, che reggono con identica superba filosofia le pesanti vicende della guerra e le piccole incombenze del quotidiano, di quel misero vivere quasi sempre nella strada.

Napoli, *città spagnola*, è la protagonista di fondo nelle sue manifestazioni esteriori: la partita a scopa, il caffè..., come nel suo implicito impone scelte e comportamenti secondo antichi codici sociali e culturali: il coltello. Una lettrice si dichiara appunto disturbata dall'epilogo tragico, troppo vicino ai triti luoghi comuni della iconografia locale e della storiografia popolare, ancorché prologo di una partenza liberatoria quanto punitiva.

Di certo tutto il romanzo (oppure un racconto lungo, come ipotizza qualcuno?) è un intreccio di fatti e sensazioni vissute in prima persona; si pone il quesito se sia autobiografico. Ci si sofferma quindi brevemente sull'autore e le sue note vicissitudini politico-giudiziarie. Diversi tra i presenti concordano con l'affermazione che nell'uomo lo scrittore valga decisamente più dell'opinionista.

Alla considerazione, emersa da una parte, che l'autore scriva con l'entusiasmo e l'ingenuità di un bambino che scopre la vita, si contrappone dall'altra l'ovvietà che per mestiere un autore si identifichi con le sue creature e sappia dar loro il giusto registro; d'altronde in questo libro non c'è proprio nulla di infantile.

In conclusione prevale sul tutto l'apprezzamento per lo stile altissimo di Erri De Luca, narratore colto ed elegante, intessuto di frequenti metafore originali, inattese ed emozionanti figure narrative di grande impatto emotivo.

Come sempre l'incontro si è svolto in un clima di cordiale e sereno confronto di opinioni.

Per l'appuntamento di **mercoledì 2 dicembre 2015 alle ore 17.00** si stabilisce di leggere:  
**"Espiazione" di Ian McEwan**

Termine dell'incontro alle ore 18.45

*Sofia Iaccarino*